

ALCOTRAITÉ

Interreg



Cofinancé par
l'Union Européenne
Cofinanziato
dall'Unione Europea

France – Italia ALCOTRA



REGIONE
PIEMONTE

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



La Région
Auvergne-Rhône-Alpes

REGION
SUD
PROVENCE
ALPES
CÔTE D'AZUR



Relazione Workshop Territoriale Alcotraité « Centro »

Monginevro, 11 marzo 2025



IL PROGETTO ALCOTRAITE

Cos'è il progetto Alcotraité ?

Il progetto Alcotraité è un progetto ISO-1 « migliore governance » finanziato dal programma Interreg Francia-Italia ALCOTRA che mira a rafforzare la cooperazione transfrontaliera e la governance tra le regioni e le comunità locali italiane e francesi confinanti. Concentrandosi su obiettivi specifici inclusi nel bilaterale Trattato del Quirinale firmato da Italia e Francia nel 2021, Alcotraité indaga, affronta e mira a trovare soluzioni concrete per superare le barriere transfrontaliere esistenti nei settori della sanità, della biodiversità e del trasporto pubblico. Grazie alla partecipazione attiva di tutte e cinque le regioni al confine terrestre (Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione autonoma Valle d'Aosta, Région - Provence-Alpes-Côte d'Azur e Région Auvergne Rhône Alpes) e della Mission Opérationnelle Transfrontalière (MOT), Alcotraité favorisce e supporta la cooperazione bilaterale a più livelli.

Le origini del progetto

Il progetto Alcotraité -approvato ufficialmente nel luglio 2023- trova il suo fondamento negli obiettivi indicati all'articolo 10 *“Cooperazione transfrontaliera”* del Trattato del Quirinale. Firmato a Roma nel novembre 2021 ed entrato in vigore nel febbraio 2023, il Trattato del Quirinale sottolinea l'importanza che Italia e Francia attribuiscono alla crescita e al rafforzamento delle relazioni bilaterali e della cooperazione in diversi ambiti tra cui, come indicato all'articolo 10, la cooperazione transfrontaliera.

In cosa consiste il progetto ?

Il progetto mira ad analizzare gli ostacoli transfrontalieri esistenti tra Francia e Italia. Attraverso un'indagine aperta al pubblico e tre workshop tematici e territoriali, Alcotraité si prefigge di allargare il numero di stakeholders da coinvolgere nell'identificazione delle cause profonde degli ostacoli transfrontalieri e a sviluppare soluzioni concrete da sottoporre all'attenzione del *“Comitato di cooperazione transfrontaliera”* al quale partecipano i Ministri di entrambi gli Stati. In questo modo, secondo un approccio « bottom-up », le necessità e priorità emerse a livello locale saranno condivise, in primo luogo, con gli enti regionali per essere portate, successivamente, all'attenzione dei rispettivi Ministeri francesi ed italiani.

Perché dei workshops territoriali ?

I workshops sono stati concepiti con l'obiettivo di coinvolgere pienamente i territori transfrontalieri nell'attuazione di quanto previsto dal Trattato del Quirinale, attraverso le strutture transfrontaliere e le governance di progetto già esistenti, come i PITER+ (Piani integrati territoriali finanziati da ALCOTRA). Attraverso i lavori in gruppi tematici (trasporti, ambiente/biodiversità e cooperazioni sanitarie) é stata possibile l'identificazione, per i territori interessati, dei progetti e degli ostacoli prioritari, grazie ad una logica bottom-up e di prossimità alla frontiera volta all'ascolto dei territori di confine.

L'ATELIER CENTRO

Il workshop Alcotraité « Centro » é stato organizzato dalla Mission Opérationnelle Transfrontalière (MOT) e dai partners di progetto, con un ringraziamento particolare alla Région Sud e alla Conferenza delle Alte Valli che lo hanno accolto sul loro territorio l'11 marzo 2025 presso l'Espace Jean Gabin di Monginevro. All'atelier hanno preso parte più di 35 partecipanti, a rappresentanza di enti, istituzioni e territori lungo il confine franco-italiano.

Dopo una sessione mattutina di inquadramento delle tematiche e delle priorità realizzata dalla MOT e dai PITER+ ALCOTRA Hautes Vallées 2030 e Terres Monviso, nel corso della sessione pomeridiana i partecipanti hanno potuto lavorare in gruppi tematici, approfondendo le tematiche al centro del progetto Alcotraité (trasporti, biodiversità/ambiente, sanità). Partendo dai risultati dell'indagine su ampia scala condotta nel corso dell'estate 2024, è stato possibile indentificare gli ostacoli prioritari per i cittadini e gli attori locali residenti nell'area centrale della frontiera franco-italiana, favorendo così sessioni di lavoro in gruppi tematici puntuali e focalizzate sulle necessità del territorio di riferimento.

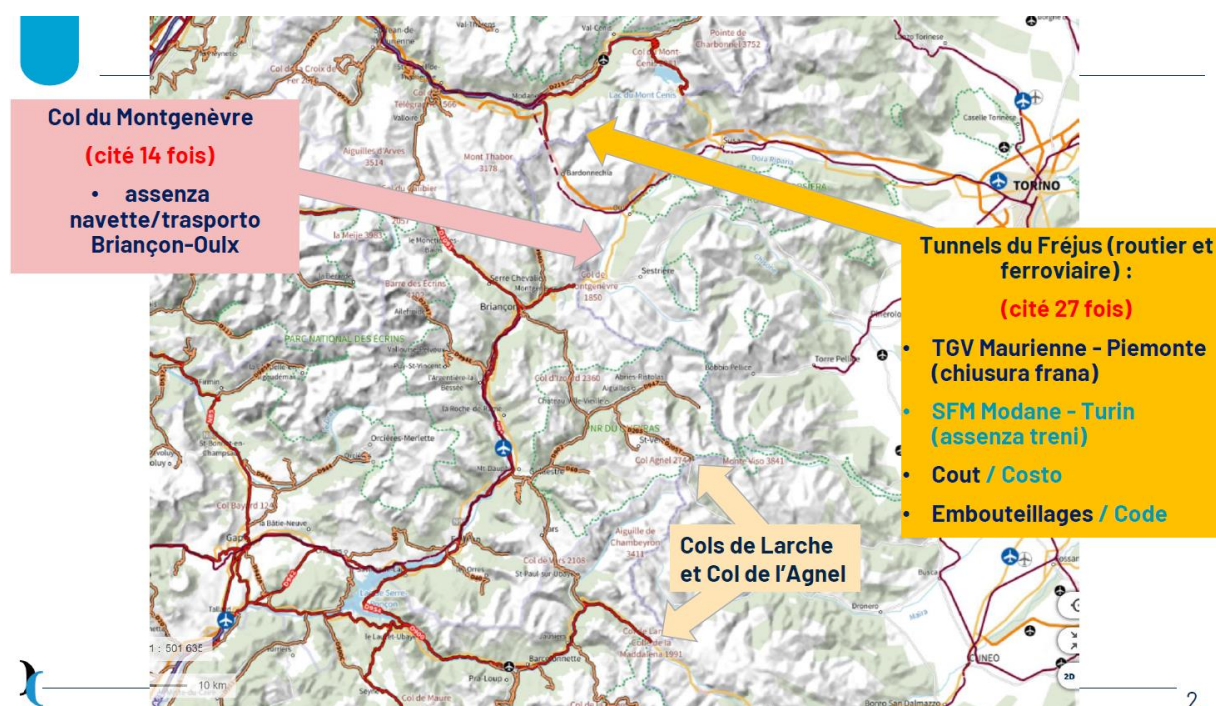
Nelle pagine che seguono si è scelto di riportare sinteticamente i contributi più salienti emersi durante le sessioni di lavoro in gruppi tematici ; i feedback ricevuti sono stati non solo positivi, ma molto apprezzati, e di fondamentale importanza per le fasi finali del progetto.





I trasporti sono una delle tematiche che il progetto Alcotraité individua come prioritaria. Sfide in tema di collegamenti stradali e ferroviari, così come in tema di trasporti pubblici, interessano tutto il confine franco-italiano. Infatti, anche in virtù della conformazione del territorio, risulta spesso piuttosto difficile garantire collegamenti frequenti e continuativi tra Francia e Italia nelle aree di confine.

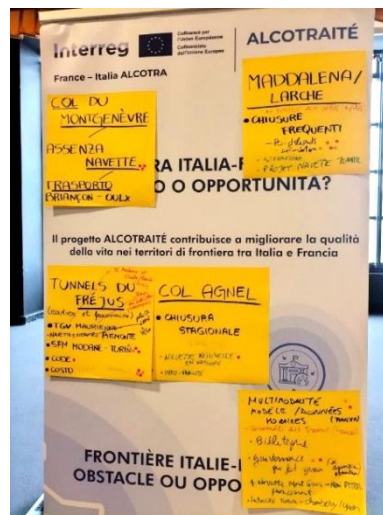
Prendendo in considerazione i territori situati al Centro della frontiera italo-francese, le principali criticità riscontrate, analizzando i risultati dell'indagine condotta nel corso dell'estate, riguardano il Tunnel del Fréjus Bianco, il Colle della Maddalena, il Colle dell'Agnello e il Colle di Monginevro.



Partendo dai risultati dell'indagine, i partecipanti hanno poi potuto procedere con l'analisi degli ostacoli transfrontalieri grazie all'aiuto di « *fiches obstacles* » che hanno facilitato l'individuazione degli impedimenti che costituiscono concrete barriere alle quotidiane attività transfrontaliere.

Il gruppo trasporti dell'atelier « Centro » in breve

- 16 partecipanti
- 31 ostacoli iniziali individuati
- 4 ostacoli prioritizzati dai partecipanti



A partire dagli ostacoli iniziali individuati grazie ai risultati della consultazione online lanciata nel corso dell'estate 2024, i partecipanti all'atelier hanno potuto scegliere i temi sui quali concentrare la loro attenzione durante i lavori in gruppi tematici.

Nota bene : A causa dell'elevato numero di partecipanti al gruppo tematico e del numero di ostacoli individuati, non è stato possibile redigere fiches obstacles sul tema della mobilità per il workshop "Centro", dato il lasso di tempo limitato a disposizione.

I partecipanti hanno tuttavia potuto prioritizzare una serie di ostacoli che saranno da approfondire nell'elaborazione delle Tabelle di marcia Alcotraité. Di seguito è riportata la lista integrale degli ostacoli trattati durante il workshop. **In blu**, sono evidenziati i 4 ostacoli giudicati prioritari dai partecipanti.

Tunnel ferroviario del Fréjus

1. Riapertura del Servizio Ferroviario Metropolitano Torinese (SFM 3) fino a Modane



Auto

68,60 €

fonte ViaMichelin (auto familiare diesel) solo costo carburante e pedaggi

Treno sfm 3

8,70 €

tariffe Regione Piemonte Trenitalia

Torino-Modane? in treno conviene!

biglietto bici 3,5€

. Campagna promozionale del 2017

2. Assenza di fermata alta velocità a Modane, Oulx e Bardonecchia a partire dall'apertura della nuova galleria di base (2033)
3. Durata e impatto sul traffico dei controlli d'identità a bordo dei TGV
4. Visibilità, reperibilità e sottodimensionamento in alcuni periodi del servizio navetta esistente tra Modane e Bardonecchia (impossibilità di prenotare, divieto di imbarco di biciclette o sci...)
5. Futuri servizi ferroviari da sviluppare sulla linea "storica" ("Intercity" Torino - Chambéry - Lione?)

Tunnel stradale del Fréjus

1. Tariffazione differenziata per l'attraversamento del tunnel per i residenti¹
2. Ingorghi frequenti e rallentamenti
3. Sviluppo del carpooling

Passo del Monginevro:

1. Assenza, dal 2021, di un servizio navetta tra Briançon e Oulx (apertura a 360° della zona di Briançon)²



Colle dell'Agnello:

1. Progetto di una nuova navetta transfrontaliera durante l'estate nell'ambito del PITER (struttura giuridica)
2. Chiusura stagionale (i progressi ottenuti tramite il PITER hanno permesso di prolungare il periodo di apertura)
3. Informazioni sul traffico ai viaggiatori e viabilità

Passo di Larche / della Maddalena

1. Messa in sicurezza del percorso sulla RD900 e degradazioni causate dal traffico pesante
2. Primi 5 chilometri sul versante francese vietati a pedoni, trattori e biciclette a causa del rischio di frane
3. Progetto di navetta transfrontaliera nell'ambito del PITER (struttura giuridica)
4. Segnaletica transfrontaliera coordinata
5. Frequenza delle chiusure (condizioni meteorologiche)

Colle del Moncenisio

1. Finanziamento e mantenimento sul lungo termine della nuova navetta transfrontaliera estiva (sperimentazione a partire dall'estate 2025 nell'ambito del PITER)

¹ Vedasi lo studio « B-solutions - Local tariff fee for cross-border mobility » finanziato dalla Commission Europea, per conto del Syndicat du Pays de Maurienne : https://www.aebr.eu/wp-content/uploads/2023/12/133_Report_Syndicat-Maurienne_Vellano.pdf

² Da notare che un servizio con prenotazione obbligatoria 48 ore prima del viaggio è stato reintrodotta dalla Région Sud il 31 marzo 2025, poche settimane dopo il workshop "Alcotraité Centro".

Ostacoli su scala più ampia (Alte Valli)

1. Multimodalità, modellizzazione dei flussi e condivisione dei dati sulla mobilità
2. Governance e identificazione degli attori competenti dall'altra parte del confine (ad es. Agenzia Piemontese della Mobilità)
3. Biglietteria intermodale transfrontaliera



L’ambiente e la biodiversità sono una delle tematiche che il progetto Alcotraité individua come prioritarie. Differenze di progettazione e di gestione, così come cambiamenti climatici ed inquinamento, non sono che alcuni esempi delle sfide in tema di ambiente e biodiversità che interessano tutto il confine franco-italiano, dalle Alpi al Mar Mediterraneo.

Prendendo in considerazione i territori situati nell’area centrale della frontiera italo-francese, le principali criticità riscontrate analizzando i risultati dell’indagine condotta nel corso dell’estate 2024 riguardano i dati (in modo particolare la difficile interoperabilità e condivisione su scala sovra-regionale e le differenze nella nomenclatura delle specie) e le differenze nella gestione dei territori (legate, ad esempio, alle differenze di governance e di livelli di competenza tra Francia e Italia).

Partendo dai risultati dell’indagine, i partecipanti hanno poi potuto procedere con l’analisi degli ostacoli transfrontalieri grazie all’aiuto di « *fiches obstacles* » che hanno facilitato l’inquadramento delle principali sfide transfrontaliere in materia di ambiente e biodiversità.

Il gruppo ambiente / biodiversità dell’atelier « Centro » in breve

- 5 partecipanti
- 7 ostacoli iniziali individuati
- 2 tematiche sulle quali hanno lavorato i partecipanti in sotto-gruppi

A partire dagli ostacoli iniziali individuati grazie ai risultati della consultazione online lanciata nel corso dell’estate 2024, i partecipanti all’atelier hanno potuto scegliere i temi sui quali concentrare la loro attenzione durante i lavori in gruppi tematici. Di seguito sono riportate le *fiches obstacles* che i partecipanti hanno utilizzato nella loro analisi degli ostacoli transfrontalieri per loro più salienti in materia di ambiente/biodiversità.

Mancanza di risorse umane e finanziarie	
Natura ostacolo (economica, politica e giuridica, funzionale, culturale, mancanza di conoscenze, mancanza di competenze)	- Economica : mancanza di fondi dedicati specificamente alla biodiversità, soprattutto a livello transfrontaliero
Territori interessati	Totalità del territorio transfrontaliero
Impatto dell’ostacolo (attori e popolazioni coinvolte, settori economici, impatto ambientale)	Mancanza di conoscenze comuni e consapevolezza della gravità degli impatti ambientali/economici sulle Alpi (Ex: cambiamento climatico)
Risorse (studi, ricerche, iniziative, estratti del Comitato, legislazione)	- Progetti europei passati - Studi scientifici (ISPRA, INSEE) - ARPA

nazioanle/europea, piani strategici regionali...)	
Soluzioni proposte e obiettivi da raggiungere (sviluppi recenti/iniziative in corso e azioni da implementare)	Sensibilizzazione dei politici sull'importanza della preservazione della biodiversità
Partners, attori e istituzioni coinvolgere	- Stato - Agenzie regionali per l'ambiente - Regioni - Tutti gli attori pubblici
Fonti di finanziamento	UE + attori pubblici
Difficoltà da prevedere al momento dell'attuazione e condizioni di riuscita	Dare costanza ai finanziamenti
Calendario	Dal 2026 in poi

Nomenclatura di diversi tipi e mancanza di una metodologia comune	
Natura ostacolo (economica, politica e giuridica, funzionale, culturale, mancanza di conoscenze, mancanza di competenze)	Funzionale
Territori interessati	Tutti
Impatto dell'ostacolo (attori e popolazioni coinvolte, settori economici, impatto ambientale)	Attori tecnici – difficile da comparare
Risorse (studi, ricerche, iniziative, estratti del Comitato, legislazione nazioanle/europea, piani strategici regionali...) Soluzioni proposte e obiettivi da raggiungere (sviluppi recenti/iniziative in corso e azioni da implementare)	• i progetti già realizzati • PITEM Biodiv'Alp e altri progetti condotti in particolare tra i parchi nazionali e regionali
Soluzioni proposte e obiettivi da raggiungere (sviluppi recenti/iniziative in corso e azioni da implementare)	Sviluppare metodologie comuni combinando i punti di forza e i vantaggi di ciascuna di esse Maggiore capitalizzazione
Partners, attori e istituzioni coinvolgere	- Gestori di aree naturali - Conservatori botanici - Regioni
Fonti di finanziamento	UE Regioni?
Difficoltà da prevedere al momento dell'attuazione e condizioni di riuscita	- Risorse finanziarie e umane adeguate - Durata sufficiente dei progetti

	- Burocrazia e tempistiche dei rimborsi spese
Calendario	In continuo svolgimento

Altre idee di OSTACOLI individuati

- Difficoltà relative alle competenze linguistiche, in particolare per quanto riguarda il linguaggio tecnico.



La cooperazione in materia sanitaria è uno dei temi centrali per il progetto Alcotraité. Grazie alla preziosa sinergia con l’evento « Prosatif-GO » organizzato a Courmayeur nel corso della giornata del 5 marzo 2025 (workshop Alcotraité « Nord »), il progetto Alcotraité ha potuto procedere ulteriormente

- nell’identificazione degli ostacoli alla realizzazione di cooperazioni sanitarie tra Francia e Italia
- nell’analisi delle opportunità esistenti e
- nella comprensione dei prossimi passi da compiere per la realizzazione di una cooperazione sanitaria duratura e proficua tra Roma e Parigi

Il gruppo sanità dell’atelier « Centro » in breve

- 8 partecipanti
- 4 ostacoli iniziali individuati
- 2 ostacoli sui quali hanno lavorato i partecipanti in sotto-gruppi

A partire dagli ostacoli iniziali individuati grazie ai risultati della consultazione online lanciata nel corso dell’estate 2024, i partecipanti all’atelier hanno potuto scegliere i temi sui quali concentrare la loro attenzione durante i lavori in gruppi tematici. Di seguito sono riportate le *fiches obstacles* che i partecipanti hanno utilizzato nella loro analisi degli ostacoli transfrontalieri per loro più salienti in materia di cooperazioni sanitarie.

Accordo Quadro	
Natura ostacolo (economica, politica e giuridica, funzionale, culturale, mancanza di conoscenze, mancanza di competenze)	Giuridico/amministrativo/comunicazione
Territori interessati	Bacino di vita transfrontaliero
Impatto dell’ostacolo (attori e popolazioni coinvolte, settori economici, impatto ambientale)	//
Risorse (studi, ricerche, iniziative, estratti del Comitato, legislazione nazioanle/europea, piani strategici regionali...)	//
Soluzioni proposte e obiettivi da raggiungere (sviluppi recenti/iniziative in corso e azioni da implementare)	Percorso di cura programmato
Partners, attori e istituzioni coinvolgere	Medici Autorità locali

Fonti di finanziamento	//
Difficoltà da prevedere al momento dell'attuazione e condizioni di riuscita	//
Calendario	//

Sistemi sanitari e differenze di competenze IT-FR	
Natura ostacolo (economica, politica e giuridica, funzionale, culturale, mancanza di conoscenze, mancanza di competenze)	-Giuridico -Mancanza di conoscenze -Mancanza di competenze (medici specialisti)
Territori interessati	Frontiera Briançon-Val di Susa-Maurienne caratterizzata da zone montane
Impatto dell'ostacolo (attori e popolazioni coinvolte, settori economici, impatto ambientale)	Popolazione deve percorrere molti km per le cure, usando l'auto con un impatto negativo per l'ambiente
Risorse (studi, ricerche, iniziative, estratti del Comitato, legislazione nazionale/europea, piani strategici regionali...)	Risorse su Internet in Francia per cercare medici competenti
Soluzioni proposte e obiettivi da raggiungere (sviluppi recenti/iniziative in corso e azioni da implementare)	-Riconoscimento delle competenze comuni -Elaborazione di un quaderno delle competenze -Elaborazione di un documento che spieghi come funzionano i sistemi sanitari (documenti, certificati)
Partners, attori e istituzioni coinvolgere	-ARS e ASL -Enti di ricerca -Regioni -Stati
Fonti di finanziamento	Fondi europei
Difficoltà da prevedere al momento dell'attuazione e condizioni di riuscita	Raggiungere tutti i soggetti competenti Condizioni di riuscita : collaborazione Arrivare a coinvolgere il livello nazionale per far sì che venga previsto a livello normativo
Calendario	//

LE PROSSIME TAPPE DEL PROGETTO

Le proposte individuate ed i riscontri ricevuti nel corso dell'atelier – e, più precisamente, durante i lavori nei gruppi tematici *trasporti, biodiversità e sanità* – costituiranno parte integrante delle prossime tappe del progetto, e confluiranno nelle cosiddette *tabelle di marcia / feuilles de route Alcotraité*. Queste ultime, grazie ad un lavoro approfondito a cura delle Regioni partner di progetto, saranno presentate al pubblico durante l'evento di chiusura del progetto previsto a Lione il 18 novembre 2025 e indicheranno i prossimi steps da seguire per favorire lo sviluppo di una sempre maggiore cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia, alimentando così i lavori del Comitato di Cooperazione Frontaliera del Trattato del Quirinale.

